

COMUNICATO AIM-CONFIAM del 25 febbraio 2018

In riferimento al DDL Lorenzin e alla possibilità che si possa individuare e definire il profilo del Professionista della Musicoterapia nell'ambito socio-sanitario, AIM e CONFIAM desiderano esprimere quanto segue:

- Al momento attuale non è possibile prevedere tempi e modalità che possano dare indicazioni precise sul fatto che il DDL Lorenzin, convertito in legge 3/2018, offra la suddetta opportunità per la Musicoterapia, poichè questo dipende dai decreti attuativi che devono ancora essere emanati.
- Attualmente la Legge 4/2013 ("Disposizioni in materia di professioni non organizzate in ordini e collegi"), in base alla quale è stata elaborata e pubblicata la Norma UNI 11592/2015 per le Artiterapie, **non esclude** che l'attività professionale di Musicoterapeuta possa essere esercitata **anche in ambito socio sanitario**, come professione "(...)volta alla prestazione di servizi o di opere a favore di terzi, esercitata abitualmente e prevalentemente mediante lavoro intellettuale, o comunque con il concorso di questo, con esclusione delle attività riservate per legge a soggetti iscritti in albi o elenchi ai sensi dell'art. 2229 del codice civile, delle professioni sanitarie e delle attività e dei mestieri artigianali, commerciali e di pubblico esercizio disciplinati da specifiche normative. (Legge 4/2013, Art. 1, comma 2).
- Come rafforzativo del punto precedente (in riferimento all'Art. 1 comma 2), si sottolinea che la specificità di uso dell'elemento sonoro-musicale caratterizzante l'attività musicoterapica ne determina la non sovrapposizione con l'attività di altre figure professionali di area sanitaria .
- Al momento attuale la figura del Professionista della Musicoterapia è definita da quanto stabilito dalla Norma UNI 11592/2015 per le Artiterapie, che, in base alla Legge 4/2013 (art. 6), indica i termini per la qualificazione delle specifiche capacità e competenze del Musicoterapeuta. Il riconoscimento di queste si può ottenere sia attraverso la *certificazione di parte terza*, rilasciata da preposti enti certificatori, che attraverso l'*attestazione* fornita dalle *associazioni professionali di categoria* (secondo le caratteristiche di cui Legge 4/2013, Art. 2).

AIM e CONFIAM in questi anni hanno congiuntamente lavorato, e continuano tuttora a collaborare, per rendere attuabile quanto previsto dalla Norma UNI11592/2015, e intendono continuare a perseguire e garantire la crescita qualitativa del PROFILO PROFESSIONALE e della DISCIPLINA MUSICOTERAPICA.

AIM e CONFIAM, sono pronte a percorrere ogni via che, tramite il DDL Lorenzin, ora legge 3/2018, garantisca tali possibilità evolutive, ivi compreso il profilo del Professionista della Musicoterapia nell'ambito socio-sanitario.